

CRESCENDO. La musica come non l'avete mai vista

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Al via la quinta edizione della stagione musicale con una nota in più

Lanciano, 19 gennaio 2023. Torna l'atteso appuntamento dell'Associazione Musart: "Crescendo, la musica come non l'avete mai vista", a Lanciano, nel Teatro Fenaroli, patrocinato dal Comune di Lanciano.

Il format sempre originale della stagione musicale, che crea connubio tra la musica classica dal vivo e le altre arti, non si smentisce, anzi porta in scena novità e sperimentazione.

Su il sipario dal 22 gennaio alle ore 17,30: il Teatro Fenaroli di Lanciano ospiterà "Visioni Sonore", un concerto immersivo con l'Orchestra da camera Tosti diretta da Paolo Angelucci e con Sarah Rulli solista al flauto. Oltre alla trascendente musica di autori geniali quali Antonio Vivaldi, Max Richter, Edward Elgar, Roberto Di Marino e Martìn Palmeri, andranno in scena le videoproiezioni immersive ideate da Enzo Francesco Testa, che già nella prima edizione di Crescendo, nel 2019, aveva incantato il pubblico con le sue creazioni digitali. Uno spettacolo da ascoltare con gli occhi, per lasciarsi trasportare altrove.

E la nota in più? È quella della solidarietà e dell'attenzione ai giovani. Perché Musart, da sempre attenta a veicolare un messaggio sociale attraverso la musica, quest'anno apre le

porte, gratuitamente, a tutto il pubblico under 18. Ed in più, ospita in ciascun concerto i soci e partecipanti delle associazioni Donn'è, l'Acchiappasogni e Il Volo del Colibrì. L'iniziativa è valida per l'intera durata del programma.

Per sostenere l'impegno di questa grande operazione Musart ha trovato partner importanti e sensibili: Ecolan Spa, Comune di Lanciano, Rotary Club di Lanciano, Club Lions di Lanciano, Sangritana Spa, Briko iKasa e Massimini.

Tornando al programma, il 25 febbraio andrà in scena "Dada" : un concerto spettacolo creato e realizzato dal pianista pugliese Roberto De Nittis, con la sua Toy Jazz orchestra, ossia un'orchestra costituita da micro-strumenti, strumenti giocattolo e giocattoli veri e propri. Ospite del concerto la splendida voce jazz di Ada Montellanico, per un programma originale, ricco di spunti musicali provenienti dalla classica, dal jazz, dalla

Terzo ed ultimo appuntamento, un concerto per sognatori e amanti del cinema: il 26 marzo sarà la volta di "Icône di Hollywood", in cui il Pianofone Trio di Nicole Brancale (pianoforte), Valter Nicodemi (sax) e Paolo Debenedetto (sax) ripercorrerà, in giochi di note e variazioni sui temi musicali, le più famose musiche da film composte per il cinema da Ennio Morricone, Nino Rota, Giorgio Moroder e John Williams. Insieme a loro, l'illusionista Oscar Strizzi risveglierà ricordi ed emozioni legate alle immagini più iconiche del cinema con la sua sapiente arte delle ombre e della sand art.

Dunque, una stagione assolutamente imperdibile sotto tutti i punti di vista.

Sarah Rulli

IL TALENTO ABRUZZESE sul palco dell'Isa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Con il pianista Giuliano Mazzoccante e il direttore Giuseppe Fabrizio

Venerdì 20 gennaio, ore 21.00 Bisenti – Sala Polivalente

Sabato 21 gennaio, ore 18.00 L'Aquila – Ridotto del Teatro Comunale "V. Antonellini"

Domenica 22 gennaio, ore 17.00 Atri – Teatro Comunale

L'Aquila, 19 gennaio 2023. Dopo l'entusiasmante interpretazione del Concerto per Violino di Čajkovskij di Ilya Grubert della scorsa settimana, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese torna con una proposta di grande musica. Primo appuntamento venerdì 20 gennaio alle 21.00 a Bisenti, in provincia di Teramo con repliche all'Aquila sabato 21 febbraio alle 18.00 al Ridotto del Teatro Comunale e ad Atri, domenica 21 alle 17 al Teatro Comunale. Sul palco, con i professori dell'Orchestra dell'Isa, due ospiti abruzzesi: il direttore Giuseppe Fabrizio e il pianista Giuliano Mazzoccante. Il primo, poco più che trentenne, ha già all'attivo fortunate collaborazioni con prestigiose compagnie sinfoniche in Italia e all'estero. Mazzoccante è, invece, musicista affermato e riconosciuto a livello internazionale come uno dei migliori

pianisti italiani della sua generazione con una brillante carriera in Italia e all'estero, vincitore di prestigiosi premi pianistici e direttore artistico del Teatro Marrucino di Chieti.

In programma La bella Melusina, Ouverture op.32 e il Concerto n.1 in sol minore per pianoforte e orchestra op.25 di Felix Mendelssohn-Bartholdy, una delle più brillanti e dinamiche firme del panorama musicale europeo della prima metà dell'800.

Nel secondo tempo del concerto verrà offerto al pubblico l'ascolto della Sinfonia n. 104 in Re maggiore "London" di Franz Joseph Haydn, brano che rappresenta probabilmente la vetta artistica del compositore, in cui alla maestria tecnica e formale si aggiungono la perfezione dell'eleganza melodica dei vari temi e il loro sviluppo ed elaborazione.

Afferma Ettore Pellegrino, direttore artistico dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese: "Una produzione molto bella che, siamo sicuri, saprà entusiasmare il pubblico di L'Aquila Atri e Bisenti, dove torniamo molto volentieri, e che mette in relazione la nostra orchestra con due musicisti abruzzesi. Sul podio un giovane direttore che si è già fatto notare in Italia e all'estero e che ospitiamo con piacere, come sempre, quando abbiamo la possibilità di dare spazio a un giovane talento della nostra regione. Al pianoforte come solista, torna invece l'amico e collega Giuliano Mazzocante, uno dei nomi di spicco della scena musicale del territorio. Pianista affermato e apprezzato a livello internazionale con una carriera brillante, e direttore artistico del Teatro Marrucino di Chieti, ente con cui la nostra Istituzione ha costruito negli anni una solida collaborazione che ha portato a produzioni, soprattutto liriche, di alta qualità e apprezzatissime dal pubblico come nel caso degli appuntamenti lirici dell'autunno appena trascorso".

I biglietti per i concerti sono in prevendita su ciaotickets.com. La vendita diretta è possibile presso le sedi

dei concerti due ore prima dell'orario di inizio. Per info www.sinfonicaabruzzese.eu

(RI)ABITARE IL FUTURO.

Convegno sulle Aree Interne

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Sabato 21 gennaio 2023, Sala Conferenze ex Convento degli Zoccolanti, Via G. Urbani 1, Montorio al Vomano (TE)

Teramo, 19 gennaio 2023. È dedicato al fondamentale tema del rilancio delle aree interne della nostra diocesi il primo evento dell'Anno Berardiano 2023. Alle ore 9.00 di sabato 21 gennaio, presso la Sala Conferenze dell'ex Convento degli Zoccolanti in Via Urbani 1 a Montorio al Vomano, **la Caritas di Teramo-Atri organizza il convegno "(Ri)abitare il Futuro"**, alla presenza del neo Commissario straordinario alla ricostruzione post sisma 2016, il senatore **Guido Castelli**.

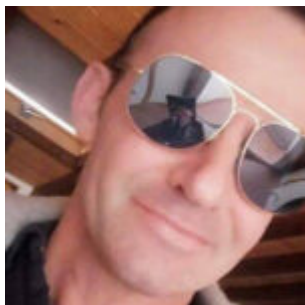
Per le principali realtà coinvolte (in preparazione all'evento sono state ascoltate problematiche e aspettative provenienti dalle Foranie di Montorio, Isola del Gran Sasso e Campli) sarà un'occasione di confronto e di elaborazione di nuove strategie di sviluppo. Una sfida decisiva per un territorio ricco di potenzialità e di talenti nascosti da valorizzare.

Il futuro delle nostre aree interne è già stato oggetto di un

ampio volume presentato in estate, frutto del lavoro congiunto delle Caritas di Teramo-Atri e di Pescara-Penne unitamente al sociologo Roberto Veraldi dell'Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti. Lavoro che ha condotto a un incontro dei sindaci dei territori nello scorso mese di settembre a Isola del Gran Sasso. Ora è il momento di un nuovo passo in avanti. *«Queste aree soffrono purtroppo per lo spopolamento e l'impoverimento delle risorse umane. È importante rilanciare queste tematiche a cui si stanno interessando anche la Caritas Italiana e la CEI – dichiara il direttore della Caritas diocesana don Enzo Manes – e ringrazio il vescovo Lorenzo Leuzzi per l'attenzione che continua a riservare a tali importanti questioni».*

IL FUTURO dell'Italia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Nicola Franzoni, leader antagonista, domenica a Chieti per un dibattito pubblico

Chieti, 19 gennaio 2023. A Chieti, domenica 22 gennaio 2023 alle ore 18.00, si terrà presso la sala di rappresentanza del Grande Albergo Abruzzo in Via Asinio Herio, un dibattito aperto al pubblico, organizzato dalla "Federazione dei Nazionalisti", sul presente e sul futuro della Nazione italiana.

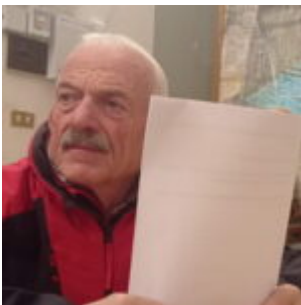
A tal proposito, interverranno Nicola Franzoni (Fronte di Liberazione Nazionale) e l'Avvocato Gianni Correggiari (Rete dei Patrioti). Modererà il dibattito Salvatore Marino.

In merito ha dichiarato Nicola Franzoni, leader antagonista del Fronte di Liberazione Nazionale, movimento politico che ha le sue radici storiche nel Movimento Sociale Italiano: "Il nostro scopo è quello di creare un nuovo movimento nazionalista che porta avanti i valori di una Italia alternativa all'Europa. A tal proposito, - ha spiegato Nicola Franzoni - l'evento di domenica 22 gennaio 2023 a Chieti rientra in tale ottica e fa parte di una serie di incontri che stiamo organizzando in tutta Italia con la "Rete dei Patrioti" (quello successivo sarà il 28 gennaio prossimo fra Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto), con i quali noi stiamo cercando di superare l' "equivoco" Meloni, cioè di una rete di nazionalisti e patrioti che si sono sbagliati in modo evidente e hanno votato per Fratelli d'Italia. Quello che noi ci sforziamo di voler fare capire al popolo italiano, è invece che i Nazionalisti, ossia quelli che provengono dalla esperienza politica del Movimento Sociale Italiano, sono anni luce distanti dalla Meloni.

I valori cardini di questo nuovo movimento sono: annullamento del cosiddetto "signoraggio" bancario, riportando in mano al popolo la proprietà della moneta e della Banca d'Italia, tornando a stampare la moneta nazionale; uscire dall'Euro non accettando nessuna imposizione che ci arrivi dalla finanza internazionale; autarchia con chiusura dei confini e difesa della sovranità nazionale; autosufficienza alimentare ed energetica; lotta alla cosiddetta "dittatura sanitaria"; ricerca della verità sull'anomalo incremento di malattie e di morti. Di questo ed altro parleremo a Chieti nel dibattito pubblico di domenica 22 gennaio 2023".

PRONTI A BARRICATE contro opera devastante, pericolosa e inutile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Presidente Galletti: "danni calcolati per decine di milioni di euro"

L'Aquila, 19 gennaio 2023. "Il territorio di Paganica e San Gregorio, assieme a tutti gli altri attraversati dal metanodotto Snam, è pronto a fare le barricate, come sua nobile e consolidata tradizione, contro un'opera costosa, inutile, pericolosa e che porterebbe ad un impoverimento irreversibile, a beneficio dell'arricchimento di pochi".

E quanto ha ribadito a chiare lettere Fernando Galletti, presidente dell'Amministrazione separata degli Usi civici (Asbuc) di Paganica San Gregorio, frazioni del comune dell'Aquila, nel corso della riunione che si è tenuta a Palazzo San Francesco a Sulmona, da parte dei sindaci e delle istituzioni del territorio, per ribadire la contrarietà al metanodotto Snam Sulmona-Foligno, che interesserà 17 comuni abruzzesi, e con avvio dei lavori previsti a luglio 2024. Riunione necessaria a mettere a punto e condividere le osservazioni poi inviate all'Area, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, che ha stabilito che occorre una

consultazione pubblica che coinvolga i territori, come preconditione per il definitivo via libera alla mega opera, già approvata dal governo italiano lo scorso ottobre.

Le argomentazioni contro il metanodotto sono dunque state messe nero su bianco nei documenti, sia di carattere generale, sottoscritti dal presidente Galletti per conto dell'Asbuc, sia di carattere più mirato relativamente all'impatto, devastante, sul solo territorio di Paganica e San Gregorio, che dovrebbe essere attraversato dall'opera per ben 36 ettari.

Per quanto riguarda gli aspetti generali, nelle osservazioni si evidenzia innanzitutto che nonostante "la forte diminuzione dei consumi di gas rispetto a quelli di picco del 2005 di circa 18 miliardi di metri cubi, pari ad una riduzione del 21%, Snam continua ad insistere per la sua realizzazione".

Del resto, si ricorda che "anche l'Eni e l'Anigas nelle loro osservazioni al Piano decennale Snam 2020-2029 hanno evidenziato la non necessità della realizzazione e parlano di 'investimenti che non sono necessari a garantire il soddisfacimento della domanda nazionale', visto che 'con la funzione di incrementare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del resto d'Europa aumentando la sicurezza, i relativi costi devono essere opportunamente allocati ai Paesi che ne beneficeranno' mentre invece 'si farebbero gravare interamente sui consumatori italiani i costi sostenuti per investimenti i cui benefici verrebbero goduti da altri Paesi europei'. L'Eni stima poi i costi dell'intero progetto in 1,9 miliardi di euro, costi che "verrebbero recuperati in tariffa in 40-50 anni", ma con il rischio di innescare per decenni una spirale di tariffe di trasporto crescenti".

Pesa anche il fatto, si evidenzia del documento, che "nel 2022 l'Italia ha esportato oltre 3 miliardi e 200 milioni di metri cubi di metano, ovvero più della produzione nazionale. Il Paese che ha contribuito di più a realizzare questo risultato è stato la Norvegia, a seguire i tre impianti di gnl che sono

passati da 9 miliardi a quasi 13 miliardi, e il Tap. Dall'Algeria, invece, sono arrivati solo 2 miliardi in più, mentre dalla Libia si è avuto un decremento. Come si vede sono stati soprattutto gli impianti situati al nord (Passo Gries e rigassificatori) a consentire il rimpiazzo del gas russo e non quelli del sud", bacino in cui insiste anche il nuovo metanodotto.

La Snam dovrebbe poi spiegare in modo analitico perché "il costo dell'opera è aumentato nell'arco di due anni del 50%. Dal Piano decennale 2020 risulta infatti che il costo complessivo era stimato in 1 miliardo e 596 milioni di euro (di cui 1 miliardo e 406 milioni per il metanodotto e 190 per la centrale di compressione di Sulmona), mentre attualmente esso è calcolato in 2 miliardi e 400 milioni di euro. C'è da domandarsi a quanto arriverà il costo dell'opera quando essa sarà terminata, cioè alla fine del 2027, sempre che i tempi potranno essere rispettati. Anche volendo considerare gli effetti della crisi economica uniti a quelli derivanti dalla pandemia da covid ci sembra azzardato ritenere che essi siano tali da giustificare un aumento del 50%".

Non si può non rimanere fortemente "sconcertati", infine, "nel constatare che un'opera considerata strategica dovrebbe entrare in esercizio nel 2028, cioè in un'epoca in cui l'Italia dovrebbe, per un impegno assunto anche sul piano giuridico, ridurre sensibilmente l'utilizzo dei combustibili fossili".

Passando dunque all'impatto sul territorio di Paganica e San Gregorio, nelle sue osservazioni l'Asbuc ricorda che i 36 ettari di terreno di uso civico interessati sono ubicati in una delle poche zone verdi e incontaminate della zona, sono classificati al Piano regolatore generale del comune di L'Aquila come zona agricola di rispetto montano.

Inoltre, grave vulnus è rappresentato dal fatto che la Snam "non ha intavolato nessun tipo di dialogo, bypassando

totalmente l'Asbuc, ed ha preferito contattare gli (ex) occupatori abusivi di una parte dei fondi in questione, i quali per definizione non avevano alcun titolo né diritto di disporre di tali fondi, che infatti sono stati prontamente reintegrati dalla nostra Amministrazione e, come anticipato, sono totalmente di sua proprietà. Nonostante questo, la Snam ha indennizzato i suddetti ex-occupatori abusivi, in parte con soldi pubblici".

Oltre a questo, si segnala che "l'area interessata presenta notevoli criticità, prima fra tutte la presenza sui terreni interessati di faglie sismiche attive, tra cui la faglia Paganica-Pettino, la cui attivazione ha generato il terremoto del 6 aprile 2009, causando all'epoca notevoli danni alla rete idrica e alla linea del gas, le cui tubazioni sono state tranciate di netto dalla forza del sisma".

Notevoli inoltre sarebbero i danni al livello di impatto ambientale e paesaggistico, data anche la forte vocazione turistica del territorio e tra le bellezze si segnala il santuario della Madonna d'Appari, risalente al XII secolo e dichiarato monumento nazionale nel 1902, che "verrebbe completamente deturpato dal passaggio dell'opera".

Inoltre, sarebbero di notevole entità i danni economici causati dall'attività agricola praticata su un'ampia porzione di terreni e in primis la coltivazione del tartufo.

"I terreni a vocazione tartuficola saranno totalmente attraversati dal metanodotto e la restante parte saranno oggetti di servitù per le distanze ridotte dal metanodotto e per il passaggio dei mezzi e del personale operativo", si legge nelle osservazioni.

Del resto all'Arera l'Asbuc illustra anche l'esito di una perizia commissionata per la stima dei danni all'attività economica del territorio, di circa 42 milioni di euro "tenendo conto dei danni diretti alle coltivazioni, specialmente per

quanto riguarda le tartufigaie e il mancato guadagno della rivendita del raccolto e dei prodotti derivati, la perdita degli investimenti e del lavoro svolto nel corso degli anni, il mancato introito delle tasse che gli agricoltori pagano sull'autorizzazione al raccolto, la vanificazione di tutte le miglione apportate dalla stessa Asbuc”

COSMO TORNA A BALLARE con Cosmogonia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Omaggio a Mario Schifano nel venticinquesimo della scomparsa

26 gennaio 2023 ore 21:00 Cineteatro CIRCUS

Pescara, 19 gennaio 2023. Giovedì 26 gennaio, alle ore 21:00, presso il Cineteatro Circus di Pescara, si terrà Cosmogonia, uno spettacolo di danza-teatro e musica promosso dalla Fondazione Pescarabruzzo in omaggio a Mario Schifano, nel giorno del venticinquesimo dalla sua scomparsa. Cosmogonia si inserisce nell'ambito del più ampio progetto della Fondazione dedicato ad uno dei maggiori artisti italiani della scena internazionale e del Novecento: la mostra permanente Mario Schifano. Il trionfo della Pop Art italiana inaugurata il 1° gennaio 2023 presso l'Imago Museum, un'ampia retrospettiva che celebra con speciale originalità l'artista, prima tra i maggiori protagonisti del gruppo della Scuola di Piazza del

Popolo e poi esponente di spicco della Pop Art internazionale.

Dopo l'acquisizione avvenuta nel 2020, la Fondazione Pescarabruzzo riporta, dunque, sul palcoscenico Cosmo, la tela circolare di oltre 7 metri di diametro creata trent'anni da Schifano collaborando con il compositore Marco Schiavoni e il coreografo Aurelio Gatti e il regista Patrick Latronica alla messa in scena di "Due madri". Il tema della madre verrà ripreso alcuni anni dopo dal maestro con il ciclo pittorico Mater Matuta, uno dei nuclei pittorici più importanti dell'arte italiana del Novecento, e parte della esposizione permanente allestita all'Imago Museum.

La grande tela Cosmo accoglierà come un palcoscenico Cosmogonia, il nuovo spettacolo che andrà in scena il 26 gennaio, guidato dall'attore Sebastiano Tringali, con la vocalist Chiara Meschini e la danza di Carlotta Bruni, Rosa Merlino, Paola Saribas, Matteo Gentiluomo, Elisa Carta Carosi: uno scenario in cui irrompe la spirale cromatica del dipinto sprigionando l'energia dei corpi, della musica, della parola e del canto.

«L'idea e il soggetto di Cosmo furono definiti in pochi incontri in Piazza del Popolo e l'opera nacque in meno di una settimana», ricorda Aurelio Gatti, direttore artistico di MDA Danza. «Più complessa fu la realizzazione della tela e del suo supporto, un cerchio di 7 metri di diametro posto su una pedana lignea inclinata. Il tacito patto di fare qualcosa di non decorativo o destinato alla sola esposizione è stato alla base della sua creazione, e subito è nata l'idea di un dipinto per "lavorarci su... danzarci su", un palcoscenico insomma. Oggi con Cosmogonia vogliamo celebrare soprattutto il "piacere della scoperta" di Schifano, e per questo lo accostiamo quindi ad Eratostene, celebre studioso del cosmo dell'età antica, come il nostro Schifano curioso di ogni cosa, assetato di sapere e guidato dall'amore per la vita».

«Con questo evento vogliamo celebrare Mario Schifano a 25 anni

dalla scomparsa riportando in scena l'opera Cosmo, attraverso un tripudio di forme d'arte, raccolte in un unico momento: teatro, danza, musica e ovviamente grande pittura. Ringrazio la Società del Teatro e della Musica per aver inserito lo spettacolo nella propria rassegna concertistica e il maestro Aurelio Gatti per aver accolto con entusiasmo di riportare in scena l'opera che regalerà al pubblico in sala uno spettacolo che impersona la sublime arte di Mario Schifano. Una tensione culturale che non si esaurisce nel tempo dello spettacolo ma che rende viva e inesauribile la spirale di cultura, arte e passione che Schifano ha voluto rappresentare con Cosmo, quale messaggio universale per continuare con tenacia e curiosità la ricerca della bellezza nell'arte. Il tappeto dipinto, un unicum nella storia dell'arte forse non solo contemporanea, impreziosisce in modo impareggiabile la già prestigiosa collezione della Fondazione Pescarabruzzo su Schifano», dichiara Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo.

TRIO GALAN. Babis Karasavvidis violino, Marina Kolovou violoncello, Petros Bouras pianoforte

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Pattern a 70 battute rendono omaggio ai 70 anni della camerata nel brano di L.A.Smith "Piano Trio n. 3" eseguito in prima assoluta

Sulmona, 19 gennaio 2023. Per gli appuntamenti della Camerata Musicale di Sulmona diretta dal M° Gaetano Di Bacco, domenica 22 gennaio alle ore 17.30 il Teatro Comunale "M.Caniglia" ospita il Trio Galan, una formazione di musicisti greci composta da Babis Karasavvisis al violino, Marina Kolovou al violoncello e Petros Bouras al pianoforte. È questa la manifestazione numero 1456 nel calendario della Camerata che, fondata da Filippo Tella nel marzo del 1953 si avvicina al compimento del settantesimo anniversario. Il compositore italo statunitense Larry Alan Smith ha creato per l'occasione un brano dal titolo "Piano Trio n. 3" che verrà eseguito in prima assoluta dal Trio Galan.

" Il numero "70 " gioca un ruolo importante nella struttura del mio nuovo trio con pianoforte – dice il compositore – soprattutto nella prima sezione dove gli insistenti pattern a 70 battute rendono omaggio al successo degli ultimi 70 anni. Un settantesimo anniversario è un traguardo importante e sono felice di far parte dei festeggiamenti di questa stagione. Poter collaborare con il Galan Trio è un valore aggiunto".

Il programma della serata si completa con musiche di C. Debussy e F. Mendelssohn-Hensel.

Il Trio Galan nasce nel dicembre 2012 da tre solisti greci che decidono di unirsi per una visione comune di un approccio appassionato ed energico alle opere della letteratura musicale più conosciute al mondo. Debutta ad Atene nella prestigiosa "B

& M Theocharakis Foundation for the Fine Arts & Music". Si esibisce al Conservatorio di Kalamata e all'Università Tecnica Nazionale di Atene. Seguono "The Magic of Film Music" nel music hall Gazarte con capolavori della musica cinematografica mondiale. Ospite di importanti festival in Grecia, collabora con artisti di calibro internazionale come la flautista americana Jessica Quinones. Nel giugno 2015 registra il trio per pianoforte di C. Schumann e il superbo Tango Tout Court di D. Brossé trasmesso in prima mondiale per National Radio 3, in concomitanza con la riapertura della Hellenic Broadcasting Corporation (ERT). Nel 2016 i musicisti del Trio sono in Cina a "Piano Island" per "Greek Inspirations in China", primo festival dedicato alla musica greca. E' del 2016 il loro primo album, "Switch" presentato al Megaron the Athens Concert Hall. Si tratta di un mix di culture con una serie di opere create da compositori di fama internazionale e dedicate al Galan Trio. Gli autori dei brani sono Thomas Bramel (U.S.A.), David Haladjian (Armenia), Vincent Kennedy (Irlanda), Vasco Perreira (Portogallo), Harald Weiss (Germania) e Nikos Xanthoulis (Grecia). Per le Edizioni Schott Harald Weiss pubblica "Secret Dancing" con una dedica al Trio. Attualmente il Trio Galan si esibisce in Festival e rassegne in tutta Europa.

Larry Alan Smith (Di Pietro) è nato a Canton, Ohio, USA. Ha la doppia cittadinanza (Stati Uniti e Italia) e la sua musica viene eseguita regolarmente in tutto il mondo. Nella stagione 2015-16 la Camerata ha presentato un programma di sue musiche interpretate dal Coro Sine Nomine di Teramo. Il M° Smith non dimentica le sue origini abruzzesi mantenendo con Sulmona un legame particolare.

Programma

C. Debussy (1867-1918) Trio in sol minore

L. A. Smith (1955) Piano Trio n. 3 (2022)

Brano commissionato per il 70° anno della Camerata Musicale

Sulmonese

F. Mendelssohn-Hensel Trio in re min. Op. 11

PROSSIMO APPUNTAMENTO

ALESSANDRO QUARTA 5ET. Teatro Comunale Maria Caniglia Domenica
5 Febbraio 2023 ore 17:30

Fiorentina Galterio

TUTTI AL CENTRO, tutti al centro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



19 gennaio 2023

L' ANSA ha lanciato la dichiarazione con cui Carlo Calenda annuncia, per il prossimo mese di marzo, il varo del Manifesto dei Valori del partito **unico** dei liberali, dei popolari e dei riformisti.

Un'altra **fusione**, un altro corsetto rigido e preformato entro cui costringere culture politiche differenti, cosicché invece di dialogare, come sarebbe sicuramente opportuno, si elidono a vicenda, come è successo al PD? Oppure un **campo largo** anche al centro? Un partito **unico** per tanti indirizzi, quanti più ne convergano, è un lusso, un **carro dei tespi**, oppure una tomba ?

Fusione, partito unico, campo largo: la politica italiana sembra alla perenne ricerca di un qualcosa che dovrebbe riordinare il campo articolato e plurale di culture politiche differenti che, a nostro avviso, sono una ricchezza e non uno spreco per l'Italia democratica e repubblicana.

Noi crediamo nello ***spirito di coalizione***.

Lo abbiamo appreso da De Gasperi che ne ha fatto lo strumento politico per la ricostruzione e la rinascita del nostro Paese. E restiamo fedeli al ***principio di autonomia***, cosicché ogni forza esprima al meglio, sul piano dell'indicazione politica, la cultura che le è sottesa e si dichiari all'elettore nella piena trasparenza del suo effettivo e singolare impianto valoriale.

Un'altra considerazione, ci siamo tornati più volte. Il centro di un sistema politico bipolare e decotto potrebbe non essere l'Eldorado se la sua ricerca fosse giocata solamente seguendo la logica del posizionamento.

Siamo alla ricerca, purchessia, di un posto al sole oppure di un equilibrio che significhi, anzitutto, il superamento di abissali disequaglianze e disparità sociali, nonché la piena restituzione, secondo giustizia, di pari dignità, di uguali opportunità ad ogni cittadino?

È tutto da approfondire.

Se in un sistema simmetrico, centro ed equilibrio possono coincidere e perfettamente sovrapporsi, può essere così anche in un contesto vistosamente asimmetrico come quello in cui viviamo e che, come sosteniamo da tempo, ha bisogno di un deciso incamminarsi lungo quel cammino di ***trasformazione*** di cui diciamo nei nostri documenti ufficiali, a partire dal nostro Manifesto Zamagni?

È necessario impegnarsi a rispondere a questa domanda.

Tutti al centro, tutti al centro

PNRR PROVINCIA DI CHIETI

5.200.000 euro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Realizzare due nuove palestre a Vasto e Lanciano

Chieti, 19 gennaio 2023. La Provincia di Chieti si è aggiudicata due importanti finanziamenti del Pnrr pari a 5,2 milioni di euro destinati alla realizzazione di due nuove palestre, una nel Polo Liceale Pantini-Pudente, sede del Liceo Artistico di Vasto e l'altra nell'Istituto Professionale "De Giorgio" di Lanciano, entrambe su aree di proprietà della Provincia Di Chieti.

"Un'altra bella notizia che accolgo con grande soddisfazione, frutto del gran lavoro di squadra dell'Amministrazione provinciale che, insieme agli uffici che ringrazio, ha lavorato per raggiungere questo importante risultato", afferma il Presidente della Provincia di Chieti, Francesco Menna nel sottolineare che le due nuove palestre saranno dotate di campo regolamentare per la pallacanestro e la pallavolo, di tribune e gradinate per gli spettatori, di servizi igienici per atleti e spettatori e di altre aree funzionali allo sport e

all'aggregazione sociale.

“Nell'accogliere con gioia questa notizia ci tengo a sottolineare – aggiunge il Consigliere con delega all'Edilizia Scolastica, Davide Caporale – che fin dal nostro insediamento abbiamo posto massima attenzione alle scuole di nostra competenza in termini di sicurezza degli edifici, di salubrità dei luoghi e nel dare agli studenti spazi più idonei e funzionali. Diversi gli interventi realizzati in questo primo anno di mandato, non da ultimo i fondi ottenuti pari a 160mila euro circa per il posizionamento in nove istituti scolastici di 270 dispositivi di purificazione e sanificazione dell'aria a salvaguardia della salute degli studenti dall'infezione da Covid19, da agenti batteriologici e virali e dall'inquinamento indoor”.

“Le due nuove palestre – evidenzia il Consigliere con delega allo Sport e Impiantistica sportiva, Sergio Furia – saranno a servizio non solo delle scuole, ma anche di realtà associative e sportive del territorio che avranno così a disposizione più spazi per le loro molteplici attività. Obiettivo del bando del Pnrr era quello di favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, rafforzando le attività e le infrastrutture sportive così da incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali. Obiettivo che, con la realizzazione di queste due nuove palestre, raggiungeremo appieno”.

“Ora – conclude il presidente Menna – il prossimo step è quello di avviare con celerità le prossime fasi per giungere quanto prima alla consegna delle nuove palestre alle scuole e alle comunità. Continueremo nel frattempo il nostro percorso di attenzione alle scuole perché investire nel futuro delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi ed investire negli edifici preposti alla loro crescita e formazione, equivale a potenziare il futuro della nostra società”.

Segue breve descrizione degli interventi previsti:

PALESTRA POLO LICEALE "PANTINI-PUDENTE" DI VASTO – SEDE DEL LICEO ARTISTICO

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo edificio da destinare a Palestra Polivalente. La struttura sarà dotata di campo regolamentare per la pallacanestro e per la pallavolo, conformi alle norme CONI e ai regolamenti delle rispettive federazioni nazionali. La scelta della tipologia di palestra ha tenuto conto della presenza delle scuole, ma anche della possibilità di utilizzo esterno, conformando opportunamente gli spazi ed i servizi per la pratica di discipline sportive e giochi di squadra adatti anche ad uso extrascolastico. A tale scopo sono stati inseriti spazi da destinare al pubblico, con adeguate tribune, ingressi dedicati, percorsi separati e servizi igienici. Inoltre, la superficie destinata alla Palestra Polivalente ha permesso di ricavare al suo interno anche tribune, spogliatoi, servizi igienici per il pubblico, per gli atleti e per i giudici di gara, oltre a area infermeria e magazzino. Vi è inoltre un locale polifunzionale per conferenze stampa, adunanze, riunioni e al piano terra una sala attrezzi. Poiché la palestra potrebbe essere disponibile all'uso della comunità extrascolastica, oltre a quello delle altre scuole, è stato previsto un accesso indipendente anche in previsione di uso in orario non scolastico con la possibilità di escludere l'accesso agli spazi didattici. Il complesso da realizzare è costituito da due corpi di fabbrica architettonicamente ben distinti; l'area giochi e l'area servizi. L'importo totale dei lavori è pari 3.106.550 euro di cui 2.806.700 euro di fondi PNRR e la restante parte sarà a carico dell'Amministrazione provinciale che provvederà con fondi propri alla sistemazione dell'area esterna riguardante l'accesso carrabile e pedonale, la recinzione perimetrale, l'impianto di illuminazione, gli allacci idrici e fognari.

PALESTRA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO PROFESSIONALE "DE GIORGIO"

DI LANCIANO

La nuova palestra avrà un'area di gioco di dimensioni tali da ospitare gare di pallacanestro e pallavolo. È prevista anche una zona riservata al pubblico (gradinate disposte su tre livelli) con cento posti a sedere, alla quale si accederà da un ingresso indipendente. La palestra sarà completa di zona spogliatoi, con accesso direttamente dal lato nord dell'edificio ed è caratterizzata da un ampio disimpegno su cui si affacciano due spogliatoi per atleti completi di servizi igienici e docce, due spogliatoi per gli arbitri anch'essi dotati di servizi igienici e docce, un pronto soccorso di 10 mq con annesso servizio igienico adatto all'utilizzo da parte dei diversamente abili. I servizi igienici riservati al pubblico, disimpegnati con ingresso secondario rispetto alla zona riservata al pubblico, sono costituiti da quattro bagni. I percorsi degli atleti e del pubblico risultano fisicamente separati, mentre saranno due le aree dotate di parcheggi ed accessi autonomi dalla strada comunale limitrofa di via Barrella. L'importo totale dei lavori è di 2.402.625 euro, a totale carico dei fondi PNRR della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole".

PIL 2023: ABRUZZO SUPERA I LIVELLI pre-pandemia, ma pesa

caro-bollette

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Prezzi al consumo di elettricità, gas e altri combustibili sopra la media nazionale

Pescara, 19 gennaio 2023. Il clima di incertezza contribuisce allo sgretolamento delle previsioni sul PIL italiano del 2023, anno in cui la crescita rallenta nettamente rispetto a quella rilevata nel 2022. Secondo l'analisi delle recenti stime Svimez, dopo la crescita del 3,8% del PIL del 2022, nel 2023 si registra un aumento limitato allo 0,5%, al quale contribuisce in larga misura il Centro-Nord.

Se nel Mezzogiorno il PIL scende dello 0,4%, in Abruzzo si rilevano tassi di crescita doppi rispetto alla media nazionale, pari all'1,1 % (come in Liguria). Dati positivi anche per Valle d'Aosta e Marche, entrambe con un aumento pari all'1%, mentre le flessioni più intense si registrano in Molise (-1,0%) e Calabria (-0,9%); in diminuzione le restanti sette regioni del Mezzogiorno.

La ripresa post pandemia

Dal confronto dei dati del 2023 con quelli del 2019, anno pre-pandemia, in Italia si evidenzia un recupero del PIL superiore all'1,3%. Anche su questo piano il Centro-Nord fa da traino, con una crescita dell'1,8%, mentre il Mezzogiorno è in ritardo, mostrando un calo dello 0,7%. Sono nove le regioni dove il Pil nel 2023 supera i livelli pre-Covid e tra queste l'Abruzzo si classifica al sesto posto con un aumento pari a 1,9%, subito dopo le Marche (+2,0%). Crescita doppia rispetto

alla media nazionale per Lombardia (+4,4%), Emilia-Romagna (+4,1%) e Trentino-Alto Adige (+3,6%) seguite da Friuli-Venezia Giulia (+2,4%).

Diffusa inflazione a doppia cifra

La crescita dei prezzi al consumo, tuttavia, presenta oggi una intensità mai vista dalla nascita dell'euro, contribuendo notevolmente al raffreddamento della ripresa. A novembre 2022, secondo i dati Istat, l'inflazione cresce dell'11,8% e la media nazionale viene superata in otto regioni, tra le quali rientra l'Abruzzo che, con un aumento del 12,9%, si colloca al quarto posto per livelli di inflazione, dopo la Sicilia (14,3%), la Liguria (13,7%) e la Sardegna (13,6%). Aumenti elevati anche in Umbria (12,5%), Puglia (12,5%), Emilia-Romagna (12,4%) e Toscana (12,0%). Solo la Valle d'Aosta e la Basilicata presentano aumenti sotto la soglia del 10%.

L'analisi dei dati da parte dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese ha evidenziato la correlazione tra inflazione e dinamica dei prezzi dell'energia: di fatti i prezzi al consumo di elettricità, gas e altri combustibili – voce di spesa che non comprende i carburanti per il trasporto – sono raddoppiati, segnando a novembre un aumento del 130,1%. Sono undici le regioni che superano la media nazionale e, ancora una volta, è presente l'Abruzzo, al terzo posto, con un aumento del 142,4%, dopo l'Umbria (150,6 %) e la Liguria (142,6%).

Seguono Molise (141,5%), Lombardia (141,5%), Piemonte (141,2%), Marche (138,3%), Toscana (137,8%), Emilia-Romagna (137,2%), Sardegna (135,9%) e Trentino-Alto Adige (132,2%); anche in questo caso gli aumenti minori sono quelli di Basilicata (+90,8%) e Valle d'Aosta (+92,2%), anch'esse comunque vicine al raddoppio.

“L'economia abruzzese mostra un'elevata reattività e una buona tenuta, nonostante il momento negativo a causa della pandemia

e della crisi energetica internazionale – commentano gli esponenti di Confartigianato Imprese Abruzzo Giancarlo Di Blasio e Daniele Di Marzio- ma i dati sull’inflazione preoccupano. Occorre sostenere le imprese del territorio, in particolare quelle artigiane e le piccole attività – proseguono il presidente e il segretario regionale- consentendo anche ai cittadini di fare fronte al momento d’emergenza legato all’aumento dei prezzi al consumo. L’entità della crisi energetica e gli impegni assunti dal Governo in tema di riforme fanno ora sperare in un approccio complessivo di razionalizzazione. Le risorse si possono, anzi, si devono recuperare – concludono Di Blasio e Di Marzio – eliminando sprechi, inefficienze, rendite di posizione e assurdi squilibri”.

A TUTTO TORCHIO. Che successo la polenta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Ma che fatica trovare un cuoco

Pettorano sul Gizio, 19 gennaio 2023. “Il successo ottenuto dalla Sagra della Polenta svoltasi il 6 gennaio scorso a Pettorano sul Gizio dimostra principalmente due cose. Innanzitutto che se si organizzano gli eventi in maniera giusta, come ha fatto quest’anno la Pro Loco del paese,

coinvolgendo le persone sulla tradizione culinaria ed enogastronomica d'Abruzzo, le persone stesse rispondono perché hanno voglia di uscire di casa, di scoprire, sperimentare e lasciarsi coinvolgere, specie dopo oltre due anni di pandemia, e poi che la polenta è un piatto assolutamente attuale, genuino e che dona subito voglia di stare insieme e divertirsi, oltre che essere buonissimo”.

A parlare così è Michele Ciccolella, proprietario del ristorante 'Il Torchio' a Pettorano sul Gizio (L'Aquila), che nel giorno dell'Epifania ha visto compiersi sotto i suoi occhi un piccolo grande miracolo. Infatti, oltre a vedersi riempita con oltre duecento persone Piazza Umberto I a Pettorano per la sessantunesima edizione della Sagra della Polenta, ha potuto constatare il successo del piatto per eccellenza della tradizione culinaria peligna nel suo locale. Le figlie infatti, Mariagrazia e Milena, in previsione del grande afflusso di persone che erano attese a Pettorano sul Gizio per quel giorno, avevano organizzato un doppio turno di servizio a pranzo, pensando di preparare due polente intere da servire, ed alla fine invece di forme intere dell'alimento che lo stesso Michele Ciccolella dice che assomiglia ad una 'luna piena' una volta cotta ed estratta dal paiolo, ne sono state cucinate ben quattro.

“Un successo che è andato ben oltre tutte le aspettative perché se è vero che quella di quest'anno era un'edizione della Sagra della Polenta che, dopo gli anni della pandemia, e dopo che nel 2022 fu organizzata ad inizio aprile, tornava alla sua antica collocazione in calendario, ovvero con svolgimento nel giorno dell'Epifania; nessuno si aspettava questa riuscita – ha proseguito Michele Ciccolella.

È vero, le condizioni metereologiche ci hanno favorito, e l'inizio dell'anno con un tempo più primaverile che invernale, con un sole, ci hanno permesso di servire ai tavoli anche in piazza Zannelli, cosa che invece solitamente soprattutto d'estate, però preparare ben quattro polente, per circa 700

porzioni totali, è stato qualcosa di inaspettato. Per fortuna possiamo contare su una squadra di polentai di antica tradizione a 'Il Torchio', con soprattutto l'amico Maurizio D'Aurora che ha imparato dalla famiglia questa abilità.

Parlo di fortuna perché ahimè con gli anni sono sempre di meno i giovani che si avvicinano all'arte di questo antico mestiere che è il polentaio, eppure preparare la polenta non è solo fatica, ma anche abilità, studio delle materie da utilizzare e voglia di raccontare e raccontarsi".

Non è un caso se al ristorante 'Il Torchio' in particolar modo i gruppi organizzati quando chiedono di vedersi servita la polenta, col condimento rognosa, ovvero pancetta di maiale e salsiccia, al pomodoro, o coi mugnoli, verdura che cresce nel territorio di Pettorano sul Gizio; domandano che questo piatto sia preparato sotto i loro occhi, con tanto di taglio ed impiattamento, che è uno show nello show se è vero che Mastro Michele, come viene soprannominato da anni Michele Ciccolella, è finito spesso sui social per la sua capacità di cucinare, raccontare e mettere in piedi quasi uno spettacolo teatrale. La mancanza sempre di più di maestri polentai è il pretesto per parlare di un cruccio che da qualche tempo assilla uno dei ristoranti più rinomati non solo in Abruzzo ma di tutta Italia visto che finito recensito in guide per addetti ai lavori di alto profilo come 'Il Glosario'.

"Sono mesi che stiamo cercando un cuoco ed un vice cuoco come figure da assumere per il nostro ristorante ma per un motivo o per un altro non siamo ancora riusciti a trovarle-evidenzia Michele Ciccolella-. Noi offriamo un contratto con le varie tutele economiche e professionali per tali ruoli e uno stipendio tutt'altro che basso, ma nonostante ciò ancora non abbiamo esaurito la nostra ricerca. Capisco che venire a lavorare in un paese di metà montagna in Abruzzo non sia per qualcuno un'opportunità semplice ma tutti ci conoscono per la nostra serietà e per l'eccellente ambiente in cui opera chi lavora con noi. E' forse una frase fatta per qualcuno ma siamo

davvero una grande famiglia e chi ha lavorato e lavora tuttora al ristorante 'Il Torchio' rimane stupito dall'ottimo clima che creiamo non solo con i clienti ma anche fra le varie componenti e i diversi ambienti, ovvero fra cucina e sala. È giusto fare un appello in questo senso: chi sta cercando una forma di lavoro stabile e fa il cuoco o l'aiuto cuoco, ci contatti e ci metta alla prova. Sono sicuro che non rimarrà deluso...".

“Con questo ha concluso Michele Ciccolella- voglio anche approfittare per ringraziare la squadra attuale de 'Il Torchio': non sarò mai abbastanza grato verso chi rende possibile, anche fra tantissimi sacrifici personali, il portare avanti la tradizione del nostro ristorante, che non si ferma mai, e che si rinnova sempre, dalla qualità delle nostre materie prime, alla scelta dei prodotti che poi serviamo fino alla selezione dei vini. Molti ci vengono a trovare per la polenta, poi si lasciano contagiare, e ci chiedono di fare una foto ai nostri piatti o un video nel nostro luogo. E noi che viviamo per la soddisfazione del cliente non possiamo che essere felicissimi di tutto ciò”.

STIGMATE. Dal disagio esistenziale alla società della bellezza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



La mostra al museo Michetti

Francavilla al Mare, 19 gennaio 2023. Inaugura sabato 21 gennaio al Museo Michetti (Piazza S. Domenico 1, Francavilla al Mare) alle 17.30 l'esposizione *StigmaTe*, che nasce da un progetto di formazione in terapia artistica condotto dall'artista e performer Mandra Stella Cerrone presso il Centro di Salute Mentale di Chieti sotto la supervisione del suo direttore, lo psichiatra e psicoanalista Marco Alessandrini. La mostra, a cura della professoressa Sibilla Panerai (Università G. d'Annunzio, Pescara), restituisce al pubblico quanto accaduto nei sei mesi di laboratori svoltisi da luglio a dicembre 2022 e si pone quale punto di riflessione sullo stigma legato ai disturbi della sfera mentale ed emotiva e sul rapporto che intercorre tra benessere collettivo e personale.

Mandra Stella Cerrone, che ha elaborato una personalissima sintesi di tecniche psicosciamaniche, fototerapia, drammateatro, potenziamento della creatività e terapia artistica, lavora da sempre sulla relazione tra arte e vita e sul potere curativo e trasformativo dell'arte, proponendo al pubblico performance e laboratori dal profondo impatto emotivo, anche attraverso le attività del suo studio *Mystic Driver Art Lab*, promotore della mostra. «Nella mia ricerca- afferma l'artista- l'arte è la medicina sacra che innesca processi di conoscenza e trasformazione influenzata all'interno da tecniche non convenzionali di guarigione. Tutte le mie performance sono atti poetici, pubbliche e private, tentano di fondere in un unico atto la natura estetica, artistica e terapeutica». Questo l'approccio con cui l'artista

ha formato gli operatori del Centro Diurno del Centro di Salute Mentale di Chieti, sviluppando diverse pratiche artistiche, dalla fotografia evolutiva, attraverso autoscatti, ritratti e manipolazione fotografica, che svela emozioni e immagini che sfuggono all'indagine verbale, alla psicogenealogia fino alle rappresentazioni teatralizzate e simboliche di sé, del proprio vissuto o di opere della storia dell'arte, scelte poi dai partecipanti quale chiave di volta di un sentire collettivo.

“La pratica artistica è il mezzo attraverso il quale riabilitare il proprio Sé e liberare il potenziale creativo e rigenerativo insito in ognuno di noi: le opere d'arte nascondono infinite possibilità di guarigione per il pubblico e per l'artista”, afferma la curatrice, Sibilla Panerai, che rilegge con sensibilità il materiale prodotto nei laboratori, riconoscendone l'intrinseca autonomia artistica.

Nell'interazione tra arte e psicoanalisi è centrale il ruolo del direttore del Centro di Salute Mentale Marco Alessandrini, amatore d'arte ed esperto di arteterapia che, aderendo al progetto StigmaTe, ha saputo dare ai suoi pazienti le condizioni per esprimere le parti più bisognose di sé: “Fare arte diventa perciò in questo progetto sia 'fare' sé stessi, sia sovvertire ruoli, etichette diagnostiche, paure. Tentare, in un rapporto non gerarchico tra conduttori e pazienti, di far emergere in un solo atto, un nuovo Sé in persone dal mondo interno frammentato è il germe di una società anch'essa nuova e più coesa, creativa”, spiega lo psichiatra. Sono visibili in mostra (fino al 31 gennaio, dal martedì alla domenica dalle 16 alle 20), quelli che Alessandrini chiama “un mosaico di atti creativi che rispecchia il comporsi stesso della mente di ogni partecipante in questa avventura di metamorfosi e cura”.

Per la realizzazione dell'esposizione, promossa da Mystic Driver Art Lab con il patrocinio del Comune di Francavilla e dell'assessora alla cultura Cristina Rapino, si ringraziano la Fondazione Michetti, Zaira Fusco, gli sponsor TecnoGlass,

Pasetti, Pass2000, Ermes e Ico, gli operatori del C.S.M., i pazienti e i loro familiari.

Info:

StigmaTe, dal disagio esistenziale alla società della bellezza

Museo Michetti, Piazza S. Domenico 1, Francavilla al Mare 085 4913719

Inaugurazione 21 gennaio ore 17.30

Orari: dal 22 al 31 gennaio dalle 16 alle 20, chiuso il lunedì

UNA SIECO BIPOLARE cede sul più bello

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Esce dalla coppa Italia

Ortona, 19 gennaio 2023. La Sieco ancora una volta dice Addio alla Coppa Italia, ancora una volta perdendo in casa. La sconfitta brucia parecchio perché arriva beffarda sul finale. Masticano amaro i ragazzi di Coach Lanci che male non erano partiti. Inspiegabile il calo di concentrazione che ha portato Ortona a dilapidare un vantaggio di quattro punti sul 17-13. Ortona subisce il colpo anche perché Tuscania gioca più che bene soprattutto a muro e in difesa. Lo stesso non si può dire

della Sieco che nel secondo set riceve con il 35 % di positività. Poi succede quello che non ti aspetti e Ortona comincia a giocare bene. Tuscania è frastornata e cede colpo dopo colpo allo strapotere ortonese. Sulle ali dell'entusiasmo la Sieco non solo recupera due set ma mette una seria ipoteca anche sul tie break quando è in vantaggio di 12-10. Poi succede quello che non ti aspetti. La Sieco perde un paio di colpi e si ritrova a dover inseguire 12-13. Gli equilibri sono spostati e la stanchezza comincia a farsi strada sulle gambe degli ortonesi. Tuscania risorge dalle sue stesse ceneri ed infligge il colpo del KO ad una SIECO che cede le armi all'avversario.

IN BREVE

La Sieco decide di complicarsi la vita da sola nel primo set. Sembrava avere sotto controllo il parziale in vantaggio 17-13 e invece subisce il ritorno degli ospiti. Complici anche un paio di rimpalli sfortunati e Tuscania rimonta e supera al photofinish i padroni di casa, che letteralmente gettano alle ortiche il primo set.

La Sieco rientra in campo puntando su una battuta di sicurezza, puntando tutte le sue fiches sulla fase di muro e ricostruzione. La scommessa non riesce perché gli avversari hanno a loro volta buon gioco, riuscendo a difendere e ricostruire meglio. Gioca meglio anche a muro Tuscania, per Ortona è impossibile passare. Gli ospiti scavano un solco che alla fine si rivelerà insormontabile per gli abruzzesi che sono costretti a soccombere.

La sperata reazione nel terzo set non c'è stata. Non almeno all'inizio del set quando gli ospiti partono con un roboante 0-3 e la Sieco è costretta a rincorrere. La rincorsa termina con il vantaggio sul 10-9. Da questo momento in poi è la SIECO a fare il gioco. I ragazzi di Coach Lanci si dimostrano più reattivi e il muro torna a fare il suo lavoro. Qualche errore di troppo dai nove metri in questa fase tiene viva la brace di

Tuscania che però alla fine deve soccombere ai padroni di casa.

Nel quarto set è evidente che la Sieco ci crede Marshall a muro arriva ad altezze che sono ingestibili per gli attaccanti laziali e la palla è facilmente rigiucabile da Ortona che al pronti via scava un importante solco tra sé e gli avversari. Arienti trova il giusto ritmo a muro e trascina i suoi. Avversari annichiliti nel finale di set. Saltano tutti gli schemi negli ospiti e il coach comincia una girandola di cambi in vista del tie-break.

Un quinto set equilibrato con la Sieco che non riesce a trovare il punto break. Punto break che invece arriva beffardo per Tuscania, grazie ad un Ace di Sacripanti. La Sieco sembra essere in gestione ma proprio sul finale un paio di errori fatali per la Sieco che subisce la rimonta di Tuscania proprio sul più bello.

PRIMO SET

La Sieco scende in campo con il palleggiatore Ferrato e l'opposto Bulfon. Schiacciatori Capitan Marshall e Bertoli mentre al centro Arienti e Iorno. Libero Benedicenti.

Gli ospiti rispondono con Parisi Palleggiatore e Onwuelo opposto. Festi e Aprile i centrali con Corradi e Menchetti schiacciatori. Libero Sorgente.

Sacripanti serve per primo ma il punto è di Bulfon 1-0. Ancora Bulfon, ma stavolta a muro 2-0.

Marshall murato 2-2. Marshall gioca sul muro 3-2. Invasione fischiata a Festi 4-3. Fuori l'attacco di Corrado 5-3. Ferrato serve fuori 7-6. Marshall centra la linea di fondo 9-6. Muro di Bulfon 10-6. Invasione fischiata agli ortonesi 11-9. Bulfon mette in difficoltà la ricezione degli ospiti, la palla torna nel campo ortonese e Arienti la intercetta per il 13-10. Bulfon rompe il muro di Tuscania 15-11. Bertoli mette a terra

il 17-13. Onwuelo macina punti, ora la Sieco ha solo un punto di vantaggio 18-17. Marshall 19-18. Ruffo entra per il servizio ma la sua palla va fuori 20-19. Bulfon 21-20. Onwuelo spara fuori ma il muro sfiora 21-21. Fuori l'attacco ospite 23-22. Onwuelo va per il 23-23. Rimpallo sfortunato, la palla sul muro di Tuscania destinato ad uscire colpisce invece la testa di Bertoli e carambola fuori 23-24.

SECONDO SET.

Si riparte con un set da recuperare e Bertoli al servizio. Bulfon sfiora a muro e il punto è degli ospiti 0-1. La diagonale di Onwuelo è forte 1-2. Dentro anche la palla di Festi 3-4. Arienti murato da Aprile 3-5. Fuori l'attacco di Onwuelo 5-5. Bulfon tira forte sulle mani del muro 6-6. Ancora l'opposto ortonese firma il sorpasso 7-6. Diagonale stretta di Onwuelo 8-8. Fuori il servizio di Bertoli 9-9. Quattro tocchi fischiati a Ortona 9-10. Onwuelo 9-11. Errore di Iorno dai nove metri 10-12. Il muro di Tuscania tocca 11-12. Bulfon fermato dal muro, Tuscania tenta la fuga 11-14. Ancora una volta il muro di Tuscania regala un dispiacere a Bulfon 13-17. Ortona sfiora a muro ma non riesce a bloccare l'attacco di Tuscania 15-20. Invasione di Iorno 15-21. Muro di Marshall 16-21. Pollicino, entrato per il servizio la manda in rete 16-22. Di Tullio serve lungo 17-23. Festi attacca sulla rete 19-23. Il Muro di aprile chiude anche il secondo set.

TERZO SET

La palla è tra le mani di Sacripanti che centra subito l'ACE 0-1. Muro di Tuscania 0-2. Ancora muro, Aprile 0-3. Bulfon tira forte il 2-3. Festi sbaglia il servizio 6-7. Iorno 7-8. Iorno sbaglia il servizio 10-10. Muro di Arienti 12-10. Bulfon 13-10. Ace di Onwuelo 13-12. Ace di Ferrato 17-14. Marshall 18-15. Fuori la parallela di Corrado 20-16. Errore dai nove metri per Iorno 20-17. Marshall 21-17. Diagonale stretta di Bertoli, set point 24-20. Con il suo muro, aprile annulla il primo set-point ma poi Bertoli chiude.

QUARTO SET

Si riparte per questo decisivo set con Bertoli al servizio, lo stesso Bertoli metterà la palla a terra con una bella pipe 1-0. Anche Tuscania opta per la pipe 2-1. Muro di Arienti 4-1. Ancora Arienti a muro 7-1. Onwuelo spezza l'incantesimo e con un mani-fuori fa il 7-2. Muro anche per Ferrato 10-3. Precisa la piazzata di Bertoli che pizzica l'incrocio delle righe 12-4. Festi la tira lunga dai nove metri 13-5. Iorno martella al centro 14-6. Fuori il servizio di Bulfon 16-9. Ace di Onwuelo 16-10. L'opposto ortonese buca il muro avversario 17-10. Attacco in primo tempo di Ferrato 18-11. Ancora Ferrato che attacca da una invitante ricezione 19-11. Ace fortunoso di Arienti che trova la complicità del nastro 23-11. Fuori il servizio di Tuscania 24-13, ma poi anche Ferrato sbaglia dai nove metri 24-14. Il set termina con l'ennesimo errore dai nove metri. Si va al tie-break.

QUINTO SET

Tocca agli ospiti servire ma il primo punto è di Iorno. Marshall tenta un colpo complicato ma viene fermato dal muro 1-1. Di nuovo Ferrato tira fuori dal cilindro un punto di secondo tocco 3-2. Invasioni per Tuscania 5-4. Ace di Sacripanti 6-7. Invasione Tuscania 8-7 e si cambia campo. Palmigiani tira fuori il suo servizio 8-8. Marshall 10-8. Marshall sbaglia il servizio 11-10. Bertoli trova la piazzata del 12-10. Bertoli fermato a muro 12-12. Confusione in campo ortonese la situazione è ribaltata 12-13. Bulfon 13-13. Set point per gli ospiti. Bulfon però annulla 14-14. Aprile 14-15. Marshall mutato e partita chiusa.

SIECO SERVICE IMPAVIDA ORTONA – Maury's Com Cavi Tuscania 2-3
(23-25 / 19-25 / 25-22 / 25-14 / 14-16)

Sieco Service Impavida Ortona: Vindice (L) n.e, Bertoli 16, Benedicenti (L) 61% pos – 39% perf, Iorno 7, Marshall 23, Di Tullio n.e., Bulfon 18, Arienti 9, Ferrato 7, Pollicino,

Palmigiani, E.Lanci n.e. Allenatore: Nunzio Lanci. Vice: Luca Di Pietro.

Maury's Com Cavi Tuscania: Stamegna, Festi 13, Ruffo, Menchetti 1, Cipolloni, Sorgente (L) 81% pos – 62% perf, Sacripanti 7, Corrado 21, Aprile 14, Onwuelo 20, Parisi 2.

Durata Set: 29' / 27' / 29' / 22' / 20'

Durata Complessiva: 2h 07'

Muri Punto: Ortona 11 / Tuscania 16

Aces: Ortona 2 / Tuscania 4

Battute Errate: Ortona 18 / Tuscania 15

% Attacco: Ortona 52% / Tuscania 46%

% Difesa: Ortona Pos 56% – perf 31% / Tuscania 64% pos – perf 48%

Arbitri: Di Bari Pierpaolo e Chiriatti Stefano

CICLABILITÀ: BENE sul Ponte delle Libertà

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Malissimo lungo il Pendolo

Pescara, 19 gennaio 2023. Non è ancora aperto alle due ruote l'attraversamento del Ponte delle Libertà, con la sua nuova pista ciclabile in sede propria posta sulla corsia interna lato monte, mentre è già percorribile la corsia cromaticamente sagomata lungo il perimetro della rotatoria di collegamento del ponte stesso con Via Aterno. La pista, separata da un cordolo dal flusso veicolare che si svolge sulla corsia adiacente e che quindi consente alle bici un uso riservato, è ampia 2,50 m, cioè il limite minimo previsto dalla normativa vigente (regolamento 557/99). L'auspicio è che questo indispensabile tracciato, portato a compimento da questa Amministrazione ma non previsto in fase di progettazione del ponte che, ricordiamo, collega due popolosi quartieri della città, venga preferenzialmente usato dai ciclisti che, per adesso solo lato sud, trovano una continuità di percorso lungo la richiamata rotatoria di via Aterno.

In attesa che si intervenga anche sul lato opposto, alla intersezione con via del Circuito, al fine di dare completezza all'opera, non possiamo però non segnalare alcune possibili criticità: viste le dimensioni, con un raggio di 20 metri e 7 di carreggiata, la rotatoria mal si presta a essere percorsa da una bicicletta lungo il perimetro esterno senza alcuna protezione se non la linea gialla e il cromatismo di fondo, che presto potrebbero venire meno. L'ipotesi è che, sia in entrata che in uscita, e dovendo percorrere verso sinistra almeno metà del percorso, il ciclista esca dalla corsia e scelga di stare, per una presunta maggiore sicurezza, verso l'interno della rotatoria. Diversamente, restando in corsia c'è il rischio che alle intersezioni se la debba vedere con automobilisti che escono o entrano nella rotatoria senza dare la precedenza alle due ruote.

Ma auspicando il consolidamento dell'uso corretto del nuovo tracciato da parte di tutti gli utenti, non si può non rimarcare con severità e disappunto ciò che invece avviene a poca distanza, sulla pista ciclabile posta lungo il Pendolo,

all'altezza del deposito bus di TUA. La pista, situata sul lato monte dell'asse stradale e comunque fuori da questo, è perennemente occupata da automobili che ne hanno sancito nel tempo il cambio d'uso: da pista ciclabile a parcheggio. Ovviamente anche senza auto, ormai la pista è irriconoscibile, e anche se le fosse soffrte di un difetto di fruizione presentando soluzioni di continuità sia a nord che a sud, non essendovi elementi che la rendano individuabile e intercettabile (come d'altronde tutti gli altri segmenti, che costeggiano l'asse stradale del Pendolo da Via Aterno fino a Via Tiburtina).

Ci chiediamo di chi siano quelle auto, nella foto ben 8, parcheggiate sulla pista; alla Polizia Municipale, che avviseremo per un controllo, ci permettiamo di suggerire di fare una visita a TUA e al contempo ai referenti dell'azienda di fare una ricognizione interna. Al Comune chiediamo di ripristinare le condizioni d'uso di quel tracciato, con un minimo di segnaletica orizzontale e verticale, magari rifacendo il fondo se non addirittura, e sarebbe molto meglio, spostando l'asse cicloviario sulla carreggiata adiacente, ovviamente in modalità monodirezionale su entrambe le corsie di marcia.

NASCE UNA SINERGIA operativa con l'ASI nazionale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 19 Gennaio 2023



Il sindaco e l'assessore allo Sport Pantalone: "Un'intesa dal potenziale enorme per i nostri impianti, per il territorio e le associazioni sportive locali"

Chieti, 19 gennaio 2023. Visita operativa, stamane in Comune dei vertici nazionali e provinciali dei responsabili dell'ASI, Associazioni Sportive e Sociali Italiane, un ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI e tra i più importanti d'Italia. Il sindaco Diego Ferrara e l'assessore allo Sport Manuel Pantalone hanno ricevuto Americo Scatena, organo tecnico nazionale, Alberto Drago, dirigente ASI e Fausto Zilli responsabile comunicazione, per la struttura comunale, Cristiano Antonicelli.

"Un incontro importante da cui nascerà sicuramente una sinergia a favore del territorio, la prima fra ASI e un capoluogo abruzzese e di questo siamo onorati e lieti – così il sindaco e l'assessore Manuel Pantalone – L'ASI non è solo una realtà fra le più prestigiose, operative e importanti per la pratica sportiva in Italia, ma è anche una Rete Associativa Nazionale, nonché un'associazione di promozione sociale riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Con la sinergia che nasce, non solo l'ASI avrà in Abruzzo una nuova piazza, da anni opera a Castel di Sangro con risultati positivi, ma potrà fare da catalizzatore per il territorio, perché attraverso le svariate attività sportive, i tornei e gli eventi, sarà possibile coinvolgere anche le associazioni del territorio che fanno parte della rete ASI, che sono quelle sportive dilettantistiche, le società sportive, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del terzo settore affiliati, contribuendo alle loro

attività sportive, ludico-ricreative sociali e culturali. I responsabili nazionali stanno facendo dei sopralluoghi nei nostri impianti per articolare un programma in modo funzionale alle loro esigenze e capire su quali strutture programmare le attività che riguardano per lo più il calcio, calcio a 5, a 7 e a 11, coinvolgendo ragazzi e ragazze nella fascia di età che va dai 6 ai 10 anni. Il potenziale è importante, nel presidio marsicano sono circa 1.500 i ragazzi interessati nel tempo, a Chieti si può partire già da 600, 800 ragazzi per arrivare a breve a cifre più alte, costruendo anche un indotto importante legato a tali presenze, perché si tratta di squadre, famiglie e accompagnatori che muovono l'economia frequentando la città. Due sono gli obiettivi a cui puntiamo e che sono possibili attraverso questo sodalizio: attivare tutto il potenziale dei nostri impianti sportivi che non sono mai stati nella storia della città così fruibili e fruiti e poi sfruttare le opportunità offerte dal marketing territoriale di settore che in questi due anni sta già dando grandi risultati con le realtà sportive presenti e i tanti eventi di natura anche internazionale di cui sono riusciti a essere sede".